

«Puntiamo su industria e settore consumi»

5 domande a
Andreas Wosol
Amundi

La recente ondata di vendite sui mercati ha offerto nuove opportunità di acquisto a prezzi più bassi. Alla gran parte degli esperti piace l'Europa. È anche il vostro orientamento?

«Siamo così convinti delle potenzialità dell'area che abbiamo definito questa fase come il "Rinascimento" dell'Europa. Il contesto economico europeo rimane favorevole con dati economici che ne indicano una continua espansione e con una situazione politica più stabile. La crescita globale sincronizzata, data la natura globale delle aziende europee, rappresenta un fattore positivo. Anche per questo valutiamo come sicuramente interessante l'azionario europeo. Lo scenario di fondo dovrebbe sostenere questo mercato anche nel 2018. In più, negli ultimi mesi, abbiamo assistito a un'incoraggiante crescita degli utili societari, un catalizzatore chiave per i listini».

La crescita sarà al centro dell'attenzione. Quali titoli ne saranno favoriti?

«Nelle fasi di ripresa e di espansione economica, le aree pro-cicliche, che seguono il ciclo economico in corso, tendono a sovraperformare ed è quanto abbiamo

riscontrato nei mercati negli ultimi 12 mesi. Con **Amundi Funds II - European Equity Value**, offriamo un portafoglio bilanciato ma comunque pro-ciclico per ottenere un'esposizione diversificata alle varie opportunità value del mercato azionario europeo».

Europa a parte, quale è la vostra strategia per il 2018?

«Il nostro processo di investimento si basa su un'ampia selezione di titoli in un'ottica di lungo termine e con l'obiettivo di individuare quei titoli scambiati con uno sconto significativo, vale a dire a prezzo più basso, rispetto al loro valore intrinseco. Nel 2018, continueremo a concentrarci esclusivamente sulla selezione di titoli, basata su una prospettiva fondamentale».

Su quali settori punterete di più?

«In questa fase privilegiamo i settori industriali, dei consumi voluttuari (principalmente auto e beni di consumo) e It, mentre siamo sottopesati in quei settori con quadri normativi incerti, come quello finanziario e quello dei servizi di utility».

Quali possibili rischi vedete all'orizzonte?

«Una corsa più aggressiva dell'euro, così come un possibile dietrofront della crescita economica, potrebbero essere motivo di preoccupazione. Tuttavia, in qualità di investitori fondamentali di lungo termine, riteniamo che un picco di volatilità possa rappresentare una buona possibilità di investire in titoli ben selezionati». [S.RIC.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

